

Agenti volontari al Valentino contro i pusher

Nei mesi estivi la sorveglianza sarà rafforzata

Aiutare a sentirsi più sicuri i cittadini che frequentano il parco. Sorvegliare l'area nelle ore in cui è più affollata di bambini e anziani. Disincentivare lo spaccio. Questo l'obiettivo di un progetto sperimentale della **Questura** partito ieri e che prevede il pattugliamento fisso del Valentino da parte della **polizia**. Si tratta di «un servizio aggiuntivo di controllo del

territorio». Per tre mesi gli agenti volontari dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico percorreranno a piedi, con i cani, a cavallo e in moto, i sentieri del parco. Una volante pronta a intervenire sarà sempre presente. I poliziotti si muoveranno su due turni: al mattino e al pomeriggio.

a pagina 5 **Sola**

La riconquista del Valentino con i poliziotti antidroga volontari

Per tre mesi area più sorvegliata negli orari in cui è più affollata da bambini e anziani

Il caso

di **Elisa Sola**

Aiutare a sentirsi più sicuri i cittadini che frequentano il parco. Sorvegliare l'area nelle ore in cui è più affollata di bambini e anziani. Disincentivare lo spaccio nel polmone verde più bello della città. Questo l'obiettivo di un progetto sperimentale della **Questura** partito ieri e che prevede il pattugliamento fisso del Valentino da parte della **polizia**. Si tratta di «un servizio aggiuntivo di controllo del territorio». Per tre mesi gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico percorreranno a piedi, con i cani, a cavallo e in moto, i sentieri del parco. Una volante pronta a intervenire sarà sempre presente. I poliziotti si muoveranno su due turni: al mattino (dalle 9 alle 12) e al pomeriggio (tra le 15 e le 18), in gruppi di quattro o

cinque persone.

Obiettivo, garantire la sicurezza e contrastare lo spaccio. La particolarità del progetto, che durerà fino al termine di settembre, è che coinvolge poliziotti già in servizio presso la Centrale operativa e l'Ufficio ricezione denunce che si sono offerti volontari per scendere in strada facendo ore di straordinario retribuito. Da quando la proposta è stata lanciata, in pochi giorni hanno aderito 28 agenti: sono giovani che lavorano in ufficio e che hanno voglia di mettersi in gioco stando a contatto con le persone e vivendo la quotidianità di una zona affollata di turisti ma anche di spacciatori e rapinatori. «Il nuovo progetto di controllo del territorio va ad aggiungersi, non a sostituire, i controlli ordinari già esistenti», spiegano dalla **Questura**. E' un servizio per poliziotti che hanno voglia di macinare chilometri: la maggior parte del pattugliamento si svolge a piedi, con il radiocollegamento alla pattuglia pronta a scattare in caso di ar-

resti. Ci saranno anche i motociclisti Pegaso, i cinofili (utili anche per trovare la droga) e la squadra a cavallo, l'unica in grado di perlustrare in tempi veloci i sentieri sterzati e le zone del parco in cui non arrivano nemmeno le due ruote. Il servizio sarà monitorato in diretta dalla centrale operativa dell'Upg con i sistemi di videosorveglianza. La decisione di sfruttare agenti già in servizio facendo fare loro straordinario non sarebbe dovuta a un problema di «sotto organico». «Il controllo del territorio in città - spiega il primo dirigente Luigi Mitola - è il più ampio possibile, nei turni diurni abbiamo mediamente 24 volanti e la notte 18, risorse che



hanno garantito 1200 arresti, solo delle Volanti, nel 2018, e oltre 850 nel primo semestre del 2019». Soddisfazione per l'iniziativa viene espressa dal sindacato [Siap](#). «Apprezziamo — afferma il segretario Pietro Di Lorenzo — il progetto del [questore](#) Giuseppe De Matteis, che consente da un lato una maggior risposta in una delle zone più delicate di Torino e dall'altro di impiegare, se pur con tempi contingentati, molti ragazzi desiderosi di dare una mano».

«Certo — rimarca il sindacalista — c'è l'amarezza nel constatare quali e quanti danni abbiano, a partire dal 2010, fatto le scelte politiche disastrose per la sicurezza dei cittadini. Blocco del turnover e scarse risorse finanziarie per mezzi, uniformi e strumentazioni obbligano a ricorrere a veri salti mortali. Solo nella [Questura](#) di Torino si deve registrare un calo di personale del 15%. Il contratto è scaduto da sei mesi e gli straordinari in esubero non vengono liquidati da febbraio 2018».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Più agenti su strada a Torino. Da ieri è stato avviato un servizio aggiuntivo di controllo del territorio affidato agli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della [questura](#)

● I poliziotti della centrale operativa e l'Ufficio ricezione denunce scenderanno in strada per intensificare la presenza della [polizia](#) di Stato sul territorio, principalmente nell'area del Parco del Valentino

● Gli agenti presteranno la propria attività oltre il normale orario di servizio, di fatto impiegano volontariamente parte del loro tempo libero